



C O M U N E D I C I S L A G O
P R O V I N C I A D I V A R E S E

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2019-2021

Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un

livello.

Nel corso degli anni i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai

programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con la "nota integrativa" con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa, quindi completa ed arricchisce le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2019/2021

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Si riporta come elemento iniziale il quadro riassuntivo del bilancio 2019/2021 e i relativi equilibri di bilancio:

Equilibrio complessivo:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.926.521,56	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.530.948,35	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.352.311,05	4.444.763,16	4.436.763,16	4.436.763,16	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	10.063.641,14	5.774.211,16 0,00	5.588.092,16 0,00	5.590.592,16 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	179.661,57	170.760,00	155.760,00	135.760,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.346.232,99	1.120.569,00	986.069,00	986.569,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.433.498,60	1.244.687,82	381.500,00	381.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.811.425,30	2.737.517,17 0,00	372.000,00 0,00	350.000,00 0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie									
Totale entrate finali.....	8.311.704,21	6.980.779,98	5.960.092,16	5.940.592,16	Totale spese finali.....	12.875.066,44	8.511.728,33	5.960.092,16	5.940.592,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.797.000,00	1.797.000,00	1.323.000,00	1.368.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.797.000,00	1.797.000,00	1.323.000,00	1.368.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.688.071,17	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.051.230,50	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
Totale titoli	11.796.775,38	10.337.779,98	8.843.092,16	8.868.592,16	Totale titoli	16.723.296,94	11.868.728,33	8.843.092,16	8.868.592,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.723.296,94	11.868.728,33	8.843.092,16	8.868.592,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.723.296,94	11.868.728,33	8.843.092,16	8.868.592,16
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		43.619,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.736.092,16	5.578.592,16	5.559.092,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.774.211,16	5.588.092,16	5.590.592,16
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			113.828,00	126.778,00	133.442,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			5.500,00	-9.500,00	-31.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO					

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		15.000,00 0,00	15.000,00 0,00	74.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.500,00	5.500,00	42.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.487.329,35	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.244.687,82	381.500,00	381.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000,00	15.000,00	74.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.500,00	5.500,00	42.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.737.517,17 0,00	372.000,00 0,00	350.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 118/2011 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno ancora reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;.

- a) **i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.**

Le previsioni sono state formulate sulla base dell'analisi della situazione strutturale (entrate e spese continuative dell'Ente) e degli obiettivi definiti per il triennio di riferimento del bilancio di previsione.

La quantificazione delle risorse in entrata e delle spese previste tiene conto dei necessari criteri di prudenzialità non prescindendo dal confronto con la situazione degli ultimi anni riguardante le entrate e spese continuative.

Lo stanziamento al fondo di riserva ordinario è stato previsto sopra il limite minimo di legge al fine di garantire l'eventuale copertura di spese non inizialmente previste che si dovessero manifestare nel corso dell'anno.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata oggetto di attenta valutazione in quanto buona parte delle entrate sono sempre state accertate "per cassa" negli anni scorsi.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio di previsione 2018-2020 è stato determinato, sulla base di quanto previsto dai principi contabili:

- per quanto riguarda la percentuale d'inesigibilità del quinquennio 2013-2017 è stata utilizzata quale metodologia il rapporto fra l'accertato del singolo anno e il riscosso a competenza e a residuo del medesimo anno;
- per quanto riguarda l'accantonamento a bilancio, si è utilizzata la facoltà prevista dall'art. 1 comma 882 della Legge di bilancio per l'anno 2018 che ha modificato il paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 che prevede una ulteriore gradualità nel calcolo dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità; per l'anno 2019 l'accantonamento minimo pari al 85% per l'anno 2020 e al 95% per l'anno 2021 pari al 100% delle somme calcolate al punto precedente;
- In seguito all'approvazione del bilancio e alla verifica degli indicatori che permetterebbero una riduzione della quota accantonata per l'anno 2019 rideterminandola nell'80% si provvederà al ricalcolo e all'eventuale riduzione della quota accantonata sempre utilizzando il criterio della prudenza, tale opportunità è prevista dalla Legge di bilancio per il 2019 (commi 1015 – 1018).
- il metodo adottato è stato quello della media semplice.

Tale fondo sarà oggetto di più monitoraggi in corso d'anno al fine di eventualmente adeguarne gli importi.

- b) **l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018 prevede le seguenti quote vincolate e accantonate €. 1.556.365,53 di cui:

- € 805.795,54 quale fondo crediti di dubbia esigibilità;
- € 20.620,48 quali vincoli derivanti da leggi o dai principi contabili (fondo indennità di fine mandato, quota accantonata urbanizzazioni secondarie per legge regionale sui contributi costruzioni, ristrutturazioni chiese);
- € 729.949,51 quale quota destinata agli investimenti (derivante dall'avanzo di amministrazione vincolato agli investimenti anno 2017, al netto delle quote utilizzate oltre che dalle entrate per investimenti anno 2018 al netto dei relativi impegni e del fpv costituito).

- c) **l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

Nell'esercizio finanziario 2019 non viene nel momento della redazione del bilancio finanziario 2019-2021 applicato di avanzo di amministrazione presunto.

- d) **l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Il Piano Opere Pubbliche 2019-2021 non prevede interventi con ricorso al debito.

Si riporta di seguito il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2018	2019	2020
Accertamenti reimputati	6.387,82		
FPV	1.487.329,35		
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	66.300,00		
Contributi statali	690.000,00		
Alienazioni patrimoniali			
Contributi per permessi di costruire	255.000,00	230.000,00	171.000,00
Scomputo oneri	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Monetizzazioni	85.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre entrate di parte capitale	77.000,00	36.500,00	36.500,00
Dismissione partecipazione azionaria			
Avanzo di parte corrente	20.500,00	5.500,00	42.500,00
TOTALE	2.737.517,17	372.000,00	350.000,00

- e) **nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno ancora reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.**

Il fondo pluriennale vincolato previsto nel bilancio 2019 e per la parte in conto investimenti è relativo alle opere pubbliche già finanziate a fine esercizio 2018 e precedenti con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e di risorse proprie di bilancio. Trattasi di opere già avviate o di gare già indette ma i cui lavori non erano conclusi o iniziati e quindi non erano esigibili nel 2018. Sono comunque opere per la maggior parte in fase di conclusione.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia diretta.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha alcun contratto derivato in corso.

**h-i) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;
l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

L'elenco delle partecipazioni è di seguito riportato:

- Aqua Seprio Servizi srl – Mozzate	codice fiscale 02749880130	quota di partecipazione	1,00%;
- Bozzente srl – Varese	codice fiscale 800008630123	quota di partecipazione	11,06%;
- Società Alfa srl - Varese	codice fiscale 03481930125	quota di partecipazione	0,9061%;

I dati principali delle società sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "enti controllati-società partecipate".

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'impianto previsionale delle entrate tributarie non è stato modificato in base alla normativa vigente che prevede una riduzione della percentuale del gettito IMU che va ad alimentare il FSC (fondo di solidarietà comunale) 2018 e il ristoro dovuto all'abolizione della TASI sull'abitazione principale che andrà ad aumentare il FSC 2019.

L'entità del fondo di solidarietà comunale che lo Stato riconoscerà per l'anno 2019 è stato presunto come identico a quello del 2018.

Le entrate di natura tributaria sono state rideterminate in base alle proposte al Consiglio di incrementi tariffari che riguardano:

- l'I.M.U.
- l'Addizionale IRPEF;

- l'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Questi adeguamenti si sono resi necessari al fine di avere risorse di natura ricorrente per finanziare gli interventi di natura ordinaria e non potendo l'Ente contare su entrate sufficienti di natura extra tributaria. Sono state compiute stime di introito che andranno verificate anno per anno.

Pur tuttavia rimane una parte di spesa corrente che viene finanziata con i proventi di permessi da costruire. Si tratta di:

- € 15.000,00 per l'esercizio finanziario 2019 e 2020;
- € 74.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, questo importo deriva in parte alla non riconferma da parte dello Stato per il 2021 della possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dall'estinzione anticipata di mutui per finanziare la spesa corrente e pertanto andranno a finanziare interventi in conto investimenti, da qui la necessità di coprire tale differenza con i proventi da permessi a costruire.

I precedenti bilanci di previsione e rendiconti di gestione sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "bilanci".